

Le banche si arricchiscono. I lavoratori si indebitano.

Le famiglie finiscono in mezzo alla strada.



Roma, 07/11/2007

La verità sta venendo ormai fuori drammaticamente. In questi anni – a causa dei bassi salari e pensioni - i lavoratori e le loro famiglie si sono indebitati, impoveriti e in molti casi sono finiti sul lastrico, mentre le banche hanno fatto soldi a palate.

Secondo quanto riferito dal governatore della Banca d'Italia, dalla fine degli anni Novanta l'indebitamento delle famiglie è passato dal 31% all'attuale 48% del reddito disponibile. Questo è un dato destinato ad aumentare. L'indebitamento delle famiglie oggi è di 342 miliardi di euro circa.

Le voci dei debiti delle famiglie sono riconducibili a due grandi categorie : il mutuo immobiliare e il credito al consumo. La prima causa di indebitamento è dovuta all'inasprimento dei tassi di interesse sui mutui immobiliari, mentre la seconda all'aumento del credito al consumo per beni non più solo durevoli, ma anche di consumo intermedio.

(in milioni di euro)

	Profitti	Variatione% sul 2006
Unicredit	5.307	25,4
Intesa Sanpaolo	4.002	6,5
Capitalia	909	16,4
Monte Paschi di Siena	816	9,5
Ubi Banca	770	- 7,0
Banca Pop. Verona Novara	644	8,1
Mediobanca	519	7,7
Banca Popolare Milano	331	11,4
Banca Popolare Italiana	33	- 84,6
TOTALE	13.331	11,7

(fonte: R&S-Sole 24 Ore, 18 ottobre 2007)

Il boom dei pignoramenti nelle città

(percentuale di pignoramenti di immobili nel 2007 rispetto al 2006)

Napoli	+ 29%
Torino	+ 24%
Roma	+ 22%
Milano	+ 22%
Verona	+ 22%
Palermo	+19%

La realtà ci dice che l'aumento del tasso di interesse emesso dalle banche sulle rate dei mutui (in Italia è in media del 5,63% mentre la media europea è del 4,72%), ha portato ad un aumento delle rate insostenibile per centinaia di migliaia di famiglie. Una rata che tre anni fa era di 432 euro oggi è salita a 525 euro, una di 640 euro oggi è arrivata a 960.

Ma le banche hanno fatto soldi a palate anche con le **cartolarizzazioni** fatte dagli enti pubblici (Inps, Inpdap, Ater etc.) e dallo Stato. Fino al 2005 miliardi di euro sono stati incassati dalle banche grazie alla privatizzazione e vendita degli immobili pubblici affidati alle banche. Migliaia di famiglie sono state messe sul lastrico o sfrattate perché impossibilitate a

comprarsi la case ai prezzi di mercato (un mercato ormai in mano esclusivamente agli speculatori, ai banchieri e ai furbetti del quartierino).

Sfrattiamo le banche, gli speculatori e i loro governi amici.

Venerdì 9 novembre

sciopero generale e generalizzato.

PER LEGGERE IL COMUNICATO STAMPA FAI CLICK SUL SEGUENTE COLLEGAMENTO:

ufficiostampa.rdbcub.it/index.php